
Coronavirus Covid-19: Rieti, attivato Covid Hotel nell’Oasi “Gesù Bambino” di Greccio. Mons. Pompili, “accolte persone fragili”

È stato attivato oggi, venerdì 27 novembre, il Covid Hotel realizzato presso l’Oasi “Gesù Bambino” di Greccio. La struttura è stata messa a disposizione della Asl di Rieti dalla Provincia dei Frati minori di San Bonaventura su indicazione del vescovo di Rieti, mons. Domenico Pompili, con il contributo della Chiesa di Rieti e della Fondazione Varrone. Lo riferisce la diocesi di Rieti. L’edificio immerso nel verde ospiterà pazienti Covid-19 positivi asintomatici, non critici o in via di guarigione, autosufficienti, che non possono essere assistiti a domicilio per impossibilità di isolamento, di assistenza, di supporto familiare. L’alloggio sarà ad uso esclusivo degli utenti indicati dalla Asl di Rieti ed è fatto divieto assoluto di ricevere visite. Oltre agli ospiti, potranno accedere alla struttura esclusivamente il personale in servizio, i fornitori autorizzati e il personale sanitario. “Al di là degli evidenti aspetti pratici – spiega mons. Pompili – nella scelta di Greccio risuona il messaggio di amore e accoglienza del Natale e del presepe. A pochi metri dal luogo in cui san Francesco volle vedere con gli occhi del corpo i disagi in cui si è trovato a nascere Gesù per la mancanza delle cose necessarie a un neonato, vengono infatti accolte alcune tra le persone più fragili di questo tempo difficile”. Sulla stessa linea il ministro provinciale, padre Massimo Fusarelli: “I Frati minori sono lieti di poter condividere questo ampio spazio con persone vulnerabili e fragili a causa dell’attuale pandemia, nello spirito che ha condotto san Francesco tra coloro che al suo tempo erano affetti da altri tipi di contagio. L’esperienza di misericordia che il Poverello ha fatto anche in questa Valle di Rieti, continui a ispirarci oggi, per non lasciarci inaridire umanamente e spiritualmente da quanto sta accadendo”. Quella di Greccio è la prima struttura protetta operativa per malati Covid presente sul territorio della provincia di Rieti. “In questo modo – sottolinea il direttore generale della Asl di Rieti, Marinella D’Innocenzo – sarà possibile dare una risposta concreta nella presa in carico dei pazienti Covid e delle loro famiglie, anche per quanto riguarda soluzioni a problematiche che non sono esclusivamente di carattere sanitario, ma che comprendono anche il coinvolgimento della sfera sociale. Chi non dispone di condizioni di sicurezza a casa propria, potrà essere accolto nella struttura alberghiera. Si tratta di una soluzione importante per garantire l’isolamento e un livello di cura intermedia per i malati di coronavirus in sicurezza”.

Daniele Rocchi